

# Missione e visione del PNSD

## Scaletta degli incontri presso gli Snodi formativi (inverno 2017)

Manuela Delfino - [manuela.delfino@istruzione.it](mailto:manuela.delfino@istruzione.it)

### Introduzione a mo' di provocazione

Per capire il clima che si respira nell'aula, per identificare chi ha voglia di intervenire, per esplicitare che ci potremo confrontare con idee altrui e nostre, per provocare la reazione di chi la pensa in altro modo, lettura di uno dei seguenti testi e seguente discussione:

#### Intro 1

“... i requisiti della qualità scolastica sono i buoni insegnanti e i presidi capaci. Professori ben preparati e scuole amministrate in maniera avveduta ed efficiente fanno la differenza all'interno di sistemi in cui ormai nessuna autorità pubblica sembra più in grado di assicurare condizioni generali di adeguatezza.

Laddove quei fattori non sono presenti o lo sono in maniera insufficiente, [...] l'introduzione delle tecnologie non solo non migliora la situazione ma, se possibile, compromette ulteriormente le già precarie condizioni di partenza. Perché sottrae risorse e perché disarticola piani di studio ben congegnati in nome di sperimentazioni didattiche non collaudate e di cui nessuno sa dire con esattezza dove portino”. [Scotto di Luzio, 2016: 9-10]

#### Intro 2

“Quali ragioni ci sono per introdurre le nuove tecnologie nella scuola? Non certo e non più il bisogno di colmare il *digital divide*: i ragazzi hanno più tecnologia a casa di quanta la scuola possa mai averne. Ma quale ragione, allora? La ridda riparte: «Ci sono delle attività educative incredibili che puoi fare con il computer; i ragazzi d'oggi sono così e bisogna adattarsi alla loro *forma mentis*; dobbiamo dare un accesso totale all'informazione totale; ha funzionato benissimo nel settore bancario, perché non deve funzionare nella scuola?». Ma sono argomenti ideologici. Bisognerebbe chiedere se esistono dei dati per giustificare gli investimenti in tecnologia. Per esempio dei dati sul rendimento scolastico. Certamente questi dati non c'erano (per definizione!) nel momento in cui le tecnologie sono state introdotte: la loro introduzione era un esperimento alla cieca, che la dice lunga sulla qualità delle decisioni pubbliche.” [Casati, 2013b]

### Presentazione

- dell'incontro nell'ambito del PNSD (lettura dall'allegato 3 della circ. prot. DGEFID 6076/2016)
- del ruolo dei partecipanti
- della sottoscritta

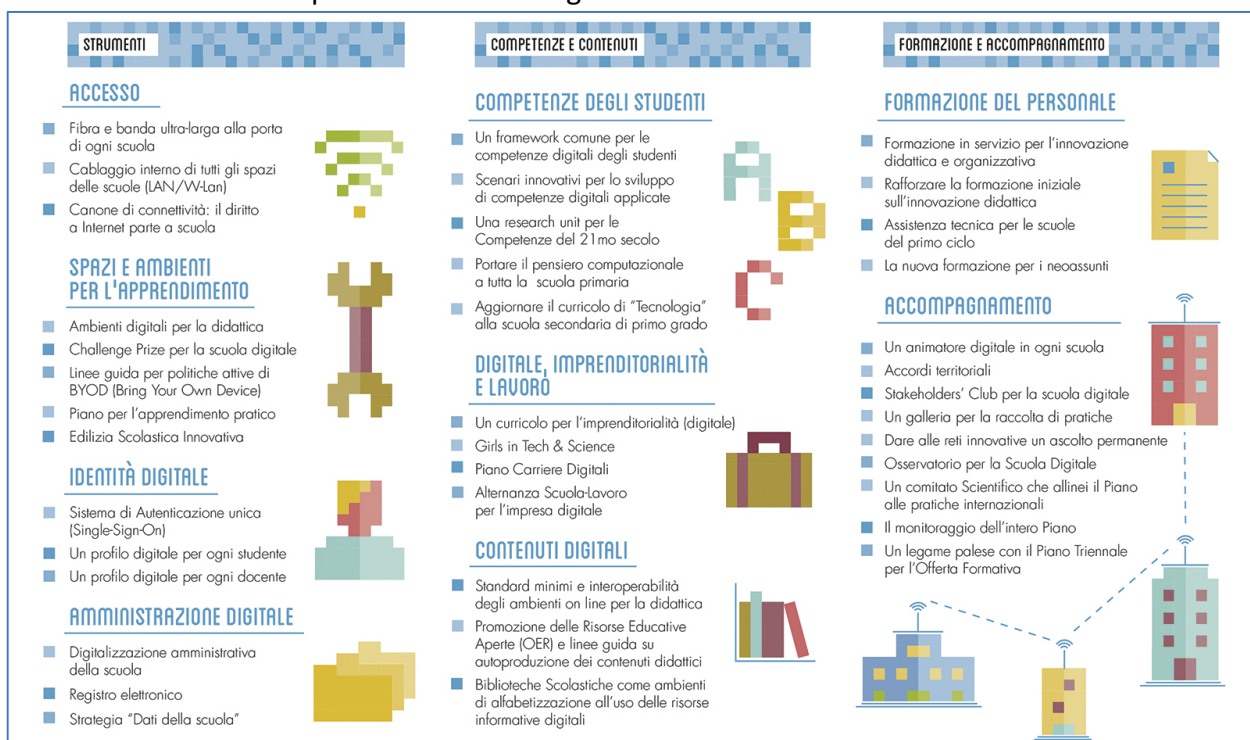
### Riscaldamento

Attività con Kahoot<sup>i</sup> con domande a tema sul PNSD. Se c'è tempo si mostra un QR Code e si propone un'attività analoga con Plickers<sup>ii</sup>.

Breve riflessione sullo strumento usato e sui problemi incontrati (e.g., connessione, tempi di connessione).

## II PNSD

- presentazione:
  - o genesi di un documento divenuto DM 851/2015<sup>iii</sup>
  - o materiali di supporto online<sup>iv</sup>
  - o le parole chiave: *digitale, innovazione, sfida* (Delfino, 2015)
  - o il PNSD e la Pubblica Amministrazione: l'idea di nuovi modelli organizzativi<sup>v</sup>
- i 4 ambiti e le 35 azioni (cfr., illustrazione in fondo), con particolare attenzione a:
  - o azione #1 e 2, gli strumenti abilitanti per le scuole
  - o azione #4, gli ambienti di apprendimento (scenari e idee di fondo)
  - o azione #6, BYOD – Bring Your Own Device, con attenzione ai documenti:
    - “La privacy va a scuola” del Garante della Privacy, ottobre 2016
    - “Politica d’uso accettabile e sicuro della rete” e “Regolamento di accesso e utilizzo delle risorse tecnologiche” del proprio istituto scolastico
  - o azione #8, Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)<sup>vi</sup>
  - o azione #11, Digitalizzazione amministrativa della scuola → i problemi della convivenza di più software che spesso impongono procedure alle scuole e sono difficilmente flessibili per adattarsi alle esigenze del contesto
  - o azione #13, Strategia “Dati della scuola”<sup>vii</sup>
  - o azioni #14 → #18, Competenze digitali degli studenti; cfr. i modelli di certificazione delle competenze (e di quella digitale in primis) attualmente in uso nei vari gradi di scuola, oltre che i seguenti documenti: Parlamento Europeo (2006); Wilson et al. (2011); Vuorikari et al. (2016); Ferrari (2013); Mishra & Koehler (2006)
  - o azione #26, Assistenza tecnica per le scuole del I ciclo
  - o azione #28, un animatore digitale per ogni scuola: il ruolo e i compiti, la relazione con le altre figure della scuola “ambasciatrici” del digitale
- il ruolo del Team per l’innovazione digitale<sup>viii</sup> e dei 10 docenti



## Il PNSD e il PTOF

PERCHÉ: “L’inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche” (PNSD, p. 124)

CHI: “gli animatori presenteranno un progetto che, una volta approvato, sarà inserito nel piano dell’offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio” (PNSD, p. 118), ma diventa qui cruciale l’interazione con il Team per l’innovazione, con i 10 docenti selezionati per partecipare alla formazione presso gli Snodi formativi e con il Collegio dei docenti.

QUANDO: “le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento [...] Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre” (c. 12, L. 107/2015).

ATTENZIONE a prestare attenzione al colloquio di questo documento con il "Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019"<sup>ix</sup>, con il RAV e il Piano di Miglioramento.

## Progetti nazionali e internazionali

**PON** = Programma Operativo Nazionale<sup>x</sup>, Programma plurifondo a titolarità del MIUR (formale approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 9952, del 17/12/2014)  
PON “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”: strumento per sostenere le politiche italiane in materia di Istruzione.

Destinato a finanziare interventi e azioni:

- di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), es. PON Ambienti digitali
- immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE), es., PON Snodi formativi

**Erasmus Plus**<sup>xi</sup> è il programma dell’Unione europea per l’Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport - 2014-2020. È strutturato in azioni chiave, ognuna con una propria denominazione:

- Azione chiave 1 – Mobilità individuale a fini di apprendimento;
- Azione chiave 2 – Cooperazione per l’innovazione e le buone pratiche;
- Azione chiave 3 – Riforma delle politiche;
- Attività Jean Monnet

## Parziali conclusioni sul PNSD

In caso di incontri di lunga durata, condivisione di idee e strategie sugli elementi introdotti in merito al PNSD e alle figure coinvolte (come strumenti, <http://www.linoit.com> oppure <http://padlet.com>).

Caratteristiche del PNSD:

- Ambizioso, ricco e articolato, documentato e aggiornato
- Ben strutturato (risorse, strumenti, tempi di attuazione, obiettivi misurabili)
- Innovazione & tradizione:
  - chiama a costruire una nuova visione dell’educazione e a gettare le basi per sostenere un apprendimento *life-long* (nell’arco della vita) e *life-wide* (esteso a tutti i contesti, formali-informali e non-formali)
  - dichiara che gli obiettivi ultimi restano quelli dell’acquisizione di competenze da parte degli studenti, della costruzione di apprendimenti duraturi, capaci di dialogare con i costanti mutamenti della società in cui viviamo

Ma anche:

- complesso
- con un'idea di Innovazione calata dall'alto
- alcuni ruoli da caratterizzare meglio (es., AD, Team, 10 docenti)
- richiesta di collaborazione in un momento in cui persone e ruoli sono spesso in competizione (cfr. L. 107/2015)
- mancanza di cultura digitale e scarsa alfabetizzazione digitale (a fronte di strumenti che richiedono competenze raffinate e procedure complesse da gestire, cfr. Pon)

## Testi citati nel corso dell'incontro

- Ala-Mutka K. (2011). *Mapping digital competence: towards a conceptual understanding*. Sevilla: Institute for Prospective Technological Studies.
- Biondi G., Borri S., Tosi L. (2017). **Dall'aula all'ambiente di apprendimento**. Altralea edizioni
- boyd D. (2014). *It's Complicated: the social lives of networked teens*. Yale University Press
- Calvani A., Fini A. (2011). Valutare la competenza digitale. Prove per la scuola primaria e secondaria. Trento: Erickson
- Casati R. (2013b). Mal di scuola digitale, *Sole24Ore*, 12/05/2013, URL: <http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2013-05-12/scuola-digitale-082823.shtml?uuiid=AbXBuAvH>
- Casati, R. (2013a). *Contro il colonialismo digitale*. Rome-Bari: Laterza
- Cuban L. (1986). *Teachers and Machines: The Classroom Use of Technology*. New York: Teachers College
- Delfino M. (2015). Sogni e sfide nel Piano Nazionale Scuola Digitale 2015. *Tuttoscuola*, 557, pp. 52-54, URL: [https://www.academia.edu/31336031/Sogni\\_e\\_sfide\\_nel\\_Piano\\_Nazionale\\_Scuola\\_Digitale\\_2015](https://www.academia.edu/31336031/Sogni_e_sfide_nel_Piano_Nazionale_Scuola_Digitale_2015)
- Ferrari A. (2013). *DIGCOMP: A Framework for Developing and Understanding Digital Competence in Europe*. <http://ipts.jrc.ec.europa.eu/publications/pub.cfm?id=6359>  
<http://pon20142020.indire.it/>
- Giusti S., Gui M., Micheli M., Parma A. (2015). *Gli effetti degli investimenti in tecnologie digitali nelle scuole del mezzogiorno*. Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP-DPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, URL: [https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/92732/136211/MUVAL33\\_Digitale\\_scuola.pdf](https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/92732/136211/MUVAL33_Digitale_scuola.pdf)
- Halverson A.C. (2009). *Rethinking education in the age of technology*. New York: Teachers College Press.
- Hargittai E (2002). Second-level digital divide: Differences in people's online skills. *First Monday* 7(4). URL: <http://firstmonday.org/htbin/cgiwrap/bin/ojs/index.php/fm/article/view/942/864>
- Hargittai, E. (2008) 'The Digital Reproduction of Inequality', in Grusky, D (Ed.) *Social Stratification*, Westview Press, Boulder, pp. 936-944
- Jenkins H. et al. (2009). *Confronting the challenges of participatory culture: Media education for the 21st century*. Chicago, IL: The John D. and Catherine T. MacArthur Foundation.
- Mishra P., Koehler M.J. (2006). Technological pedagogical content knowledge: A framework for teacher knowledge. *Teachers college record*, 108(6), 1017-1054
- Papert S. (2013). *The Children's Machine: Rethinking School in the Age of the Computer*. New York: Basic Books
- Parlamento Europeo (2006), Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32006H0962>
- Ranieri M. (2011). *Le insidie dell'ovvio. Tecnologie educative e critica della retorica tecnocentrica*. Pisa: ETS
- Scotto di Luzio A. (2016). *Senza educazione. I rischi della scuola 2.0*. Bologna: Il Mulino
- Turkle, S. (2011). *Alone together: Why we expect more from technology and less from ourselves*. New York: Basic Books
- Vuorikari R., Punie Y., Gomez S.C., Van Den Brande G. (2016). *DigComp 2.0: The Digital Competence Framework for Citizens. Update Phase 1: The Conceptual Reference Model* (No. JRC101254). Institute for Prospective Technological Studies, Joint Research Centre. URL: [http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC101254/jrc101254\\_digcomp%202.0%20the%20digital%20competence%20framework%20for%20citizens.%20update%20phase%201.pdf](http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC101254/jrc101254_digcomp%202.0%20the%20digital%20competence%20framework%20for%20citizens.%20update%20phase%201.pdf)
- Wilson, Grizzle, Tuazon, Akyempong, Cheung (2013). *Media and information literacy curriculum for teachers*. UNESCO, URL: <http://www.unesco.org/new/en/communication-and-information/resources/publications-and-communication-materials/publications/full-list/media-and-information-literacy-curriculum-for-teachers/>

---

## Note

<sup>ii</sup> <http://www.kahoot.it>

<sup>ii</sup> <http://www.plickers.com/>

<sup>iii</sup> [http://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf)

<sup>iv</sup> [http://www.istruzione.it/scuola\\_digitale](http://www.istruzione.it/scuola_digitale) e in particolare degli *schoolkit*; <http://www.istruzione.it/pon/>

<sup>v</sup> Gli atteggiamenti “no”, nel video <https://www.youtube.com/watch?v=N4C-AgEFkv4> di Pierfranco Ravotto (AICA): dal min. 9:50 al min. 12:23 - 13:00; come favorire il digitale in Italia secondo A. Giacomelli e A. Samaritani (rispettivamente <https://youtu.be/A-IMHF6ufkM> e <https://www.youtube.com/watch?v=tUe0a-wTQt4>)

<sup>vi</sup> <http://www.spid.gov.it/>

<sup>vii</sup> <http://dati.istruzione.it/opendata/progetto/>

<sup>viii</sup> Cfr., in particolare, L. 107/2015 (in part. C. 59, che prevede che le istituzioni scolastiche possono individuare i docenti ai quali affidare il coordinamento delle attività relative al PNSD); Nota del MIUR prot. n. 0017791 del 19.11.2015; DM n. 762/2014; CM prot. AOODGEFID 4604 del 03/03/2016 e CM prot. AOODGEFID 4605 del 03/03/2016.

<sup>ix</sup> [http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano\\_Formazione\\_3ott.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf)

<sup>x</sup> <http://www.istruzione.it/pon>

<sup>xi</sup> <http://www.erasmusplus.it/erasmusplus/erasmus/>; <http://www.erasmusplus.it/scuola/mobilita-scuola-ka1/>;

<http://www.schooleducationgateway.eu/guideforschoolleaders/downloads/it/Practical-Guide-for-School-Leaders-IT-FINAL-PDF>